

Autorità religiose, civili, militari, ospiti, cari colleghi,

quest'anno le celebrazioni del 167^o anniversario della fondazione della Polizia di Stato si caricano di significati ancor più pregnanti, per la concomitanza di un'ulteriore ricorrenza:

il centenario dell'aquila dorata dalle ali spiegate, l'unico emblema ad aver accompagnato, senza soluzione di continuità, i segni distintivi della Polizia di Stato, nei suoi molteplici cambiamenti.

Sono lieto che tale anniversario cada proprio quest'anno nel quale indosseremo per la prima volta i nuovi distintivi di qualifica, che rimarcano il nostro orgoglio di appartenenza ad un'Amministrazione civile, come disegnata dalla legge 121 del 1981, pubblicata appunto il 10 aprile.

Consentitemi di richiamare, con particolare orgoglio, un altro anniversario. Ricorrono quest'anno i 60 anni dell'istituzione del Corpo di Polizia Femminile che segnano l'ingresso delle donne in Polizia. Una presenza che via via negli anni si è fatta sempre più qualificata, tanto che oggi le donne che ricoprono ruoli dirigenziali sono oltre il 35 per cento, a fronte di una presenza femminile del 15 per cento.

Grazie alla professionalità ed alla passione con cui le nostre donne e, più in generale, tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato concorrono alla sicurezza del nostro Paese, siamo ai vertici delle Istituzioni nella fiducia degli italiani, secondo il recente rapporto Eurispes.

Questo prezioso patrimonio di credibilità non può e non deve rappresentare una posizione di rendita. Per questo dobbiamo sempre esser più preparati per rispondere adeguatamente alle istanze di sicurezza che pervengono dalla nostra comunità, nella consapevolezza che ogni qual volta non saremo in grado di onorare quell'aspettativa, tradiremo i valori sui quali abbiamo giurato e negheremo la nostra stessa ragione di essere.

È all'insegna di questa consapevolezza che nella veste di Autorità di Pubblica Sicurezza abbiamo consentito il regolare svolgimento delle oltre 11 mila pubbliche manifestazioni svoltesi nel 2018, garantendo un equo temperamento tra le talora contrapposte esigenze in campo. Abbiamo, inoltre, contribuito ad elevare gli standard di sicurezza nel nostro Paese, come attestato dalla riduzione degli indici di criminalità che hanno registrato una flessione del 4% nel 2018 ed una previsione in linea per i primi mesi del 2019.

Per lo straordinario impegno profuso nella lotta al terrorismo, interno ed internazionale, la bandiera della Polizia di Stato quest'anno si fregerà della medaglia d'oro assegnata alla Direzione centrale della polizia di prevenzione, erede gloriosa delle strutture che contribuirono all'intero Paese di uscire, vittorioso, dai cd anni di piombo.

Questi traguardi sono stati raggiunti anche lavorando a modelli di sicurezza integrata e partecipata, con protocolli di legalità che coinvolgono le molteplici rappresentanze delle realtà locali nella consapevolezza che oggi la sicurezza debba essere un “valore condiviso”.

Negli ultimi tre anni ci siamo, inoltre, dedicati a rendere più efficiente la nostra Amministrazione, avviando un generale processo di riforma che ha toccato tutte le sue strutture centrali e territoriali, aiutati in questo dai contributi critici delle Organizzazioni sindacali che ci affiancano in questo non facile percorso.

Etica e disciplina sono il mantra di questa fatica silenziosa, che ad oggi ci ha portati all’elaborazione di un nuovo modello organizzativo per le Questure ed i Commissariati, combinato ad un innovativo piano di redistribuzione degli organici, capace di rispondere alle mutate esigenze di sicurezza delle comunità.

Per finire, un ultimo anniversario: i 10 anni dal terremoto dell’Abruzzo. Pur doloroso, ci consente di ringraziare le donne e gli uomini della Polizia di Stato che hanno visto e vedono il nostro Paese impegnato troppo spesso sul fronte delle emergenze. Non a caso, unica tra i corpi armati dello Stato, la nostra Istituzione ha nel proprio simbolo araldico le insegne del soccorso pubblico.

Oggi, dunque, festeggiamo queste straordinarie donne e uomini della Polizia di Stato, nel perenne ricordo di coloro che hanno sacrificato la loro vita per la sicurezza del nostro Paese ma anche di coloro che, malati di vivere, hanno inteso togliersela.

W la Polizia di Stato

W l’Italia